

I numeri dell'economia

Franco Mostacci<sup>(\*)</sup>

# Confronti internazionali

## Anni 2024-2025

Ottobre 2025

(\*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: [www.francomostacci.it](http://www.francomostacci.it)

Email: [frankoball@gmail.com](mailto:frankoball@gmail.com)

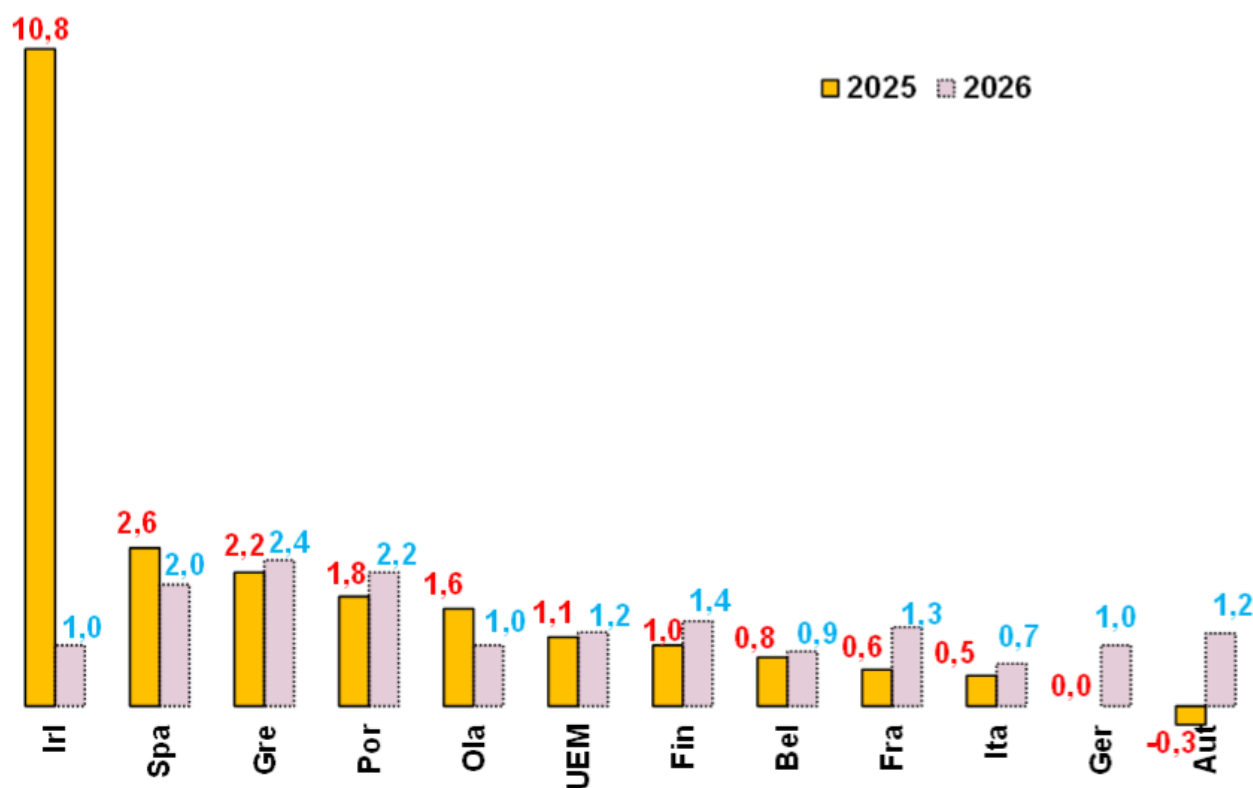
Facebook: [Franco Mostacci](#)

Twitter: [@Frankoball](#)

*Con la diffusione dei dati della procedura per deficit eccessivi (PDE) e l'aggiornamento del database Eurostat dei conti economici nazionali è possibile tracciare (ad aprile) un bilancio consuntivo dell'anno appena trascorso o valutare (ad ottobre) il quadro macroeconomico previsionale per l'anno in corso e per il successivo, verificando lo scostamento rispetto alle previsioni delle principali determinanti della finanza pubblica nell'area dell'Euro.*

Previsioni 2025 (settembre) e 2026

**Documento programmatico di bilancio - previsioni di crescita nei principali Paesi dell'Eurozona 2025-2026 - (valori percentuali)**



**Quadro macroeconomico previsionale nei principali Paesi dell'Eurozona - 2025 - (milioni di euro e valori percentuali)**

Paese	Pil nominale	Saldo primario	Spesa per interessi	Indebitamento netto	Rapporto deficit/Pil	Raccordo disavanzo / debito	Debito pubblico	Rapporto debito/Pil
<b>UEM</b>	<b>15.770.775</b>	<b>-210.837</b>	<b>309.084</b>	<b>-519.921</b>	<b>-3,3</b>	<b>-164.231</b>	<b>14.164.889</b>	<b>89,8</b>
Germania	4.417.151	-96.213	48.603	-144.816	-3,3	-34.159	2.872.755	65,0
Francia	2.988.648	-93.528	66.498	-160.026	-5,4	-7.009	3.472.297	116,2
Italia	2.260.650	19.501	88.284	-68.783	-3,0	-42.222	3.077.920	136,2
Spagna	1.677.304	3.354	45.287	-41.933	-2,5	-37.119	1.699.625	101,3
Olanda	1.187.338	-17.187	7.600	-24.787	-2,1	-17.321	533.163	44,9
Belgio	642.841	-22.328	15.285	-37.613	-5,9	-8.907	690.918	107,5
Austria	511.620	-14.717	8.509	-23.226	-4,5	330	417.688	81,6
Irlanda	634.125	11.417	3.310	8.107	1,3	-4.387	211.660	33,4
Portogallo	304.402	7.303	6.489	814	0,3	-4.360	274.427	90,2
Grecia	249.576	7.909	7.597	312	0,1	1.853	362.800	145,4

**Quadro previsionale riassuntivo dell'Eurozona 2024-2025 - (milioni di euro e valori percentuali)**

	2024	2025		
	Consuntivo	Stima aprile	Stima settembre	Differenza
Avanzo primario	-179.023	-171.348	-210.837	-39.489
% su Pil	-1,2	-1,1	-1,3	
Spesa per interessi	287.598	314.513	309.084	-5.429
Indebitamento netto	466.621	485.861	519.921	34.060
% su Pil	3,1	3,1	3,3	
Raccordo disavanzo/debito	38.228	93.100	164.231	71.130
% su Pil	0,3	0,6	1,0	
Variazione debito pubblico	504.849	578.961	684.152	105.190
% su Pil	3,3	3,7	4,3	
Stock di debito pubblico	13.480.737	14.054.459	14.164.889	110.430
% su Pil	88,5	89,6	89,8	
Tasso interesse implicito	2,2	2,3	2,3	
Pil nominale	15.231.315	15.677.904	15.770.775	92.871

Con l'aggiornamento delle previsioni per il 2025, notificate a Eurostat il 30 settembre scorso e la trasmissione alla Commissione del Quadro programmatico di bilancio 2026, avvenuta il 15 ottobre, si delinea il quadro macroeconomico e dei conti pubblici nell'Eurozona per l'anno in corso e per il successivo.

Nel 2025, il Pil reale dell'eurozona dovrebbe aumentare di 1,1%, consolidando la crescita di 0,9% dell'anno precedente. L'economia più dinamica è quella dell'Irlanda (+10,8%), che nel primo trimestre ha fatto registrare un forte aumento delle esportazioni verso gli Usa, soprattutto nel settore farmaceutico, per anticipare l'introduzione annunciata dei dazi commerciali. Buone performance si continuano a registrare in Spagna (+2,6%), Grecia (+2,2%) e Portogallo (+1,8%). Ben al di sotto della media l'Italia (+0,5%), che fa meglio solo di Germania (invariata) e Austria (-0,3%).

Il prossimo anno, l'eurozona dovrebbe crescere di +1,2%, con una buona ripresa della Germania (+1%), mentre l'Italia sarà ultima tra i principali Paesi dell'Eurozona con +0,7%. Nel 2025, il disavanzo primario si mantiene sopra i 200 miliardi (40 in più del 2024), quasi tutti a carico di Francia e Germania, mentre l'Italia consolida il proprio avanzo. La spesa per interessi (309 miliardi) è ancora in aumento, scontando l'aumento dei tassi Bce del 2022-2023, con l'onere maggiore che ricade sull'Italia (88 miliardi). Il rapporto deficit/Pil peggiora a -3,3%, con numerosi Paesi sotto procedura di infrazione, essendo terminata a inizio 2024 la clausola di salvaguardia attivata nel 2020 per l'emergenza Covid. I flussi finanziari (raccordo disavanzo-debito) sono negativi per 164 miliardi di euro (di cui 42 in Italia per effetto del Superbonus che ora grava in termini di cassa sul debito) e il debito pubblico supera i 14 mila miliardi di euro, in aumento rispetto al Pil nominale (89,8%). Rispetto alle stime di aprile, il quadro macroeconomico dell'eurozona vede un lieve peggioramento dei parametri fondamentali di finanza pubblica, anche se si registra un andamento più dinamico del Pil nominale, frutto anche delle revisioni delle stime effettuate lo scorso settembre.

@@

Previsioni 2025 (aprile)

**Quadro macroeconomico previsionale nei principali Paesi dell'Eurozona - 2025 - (milioni di euro e valori percentuali)**

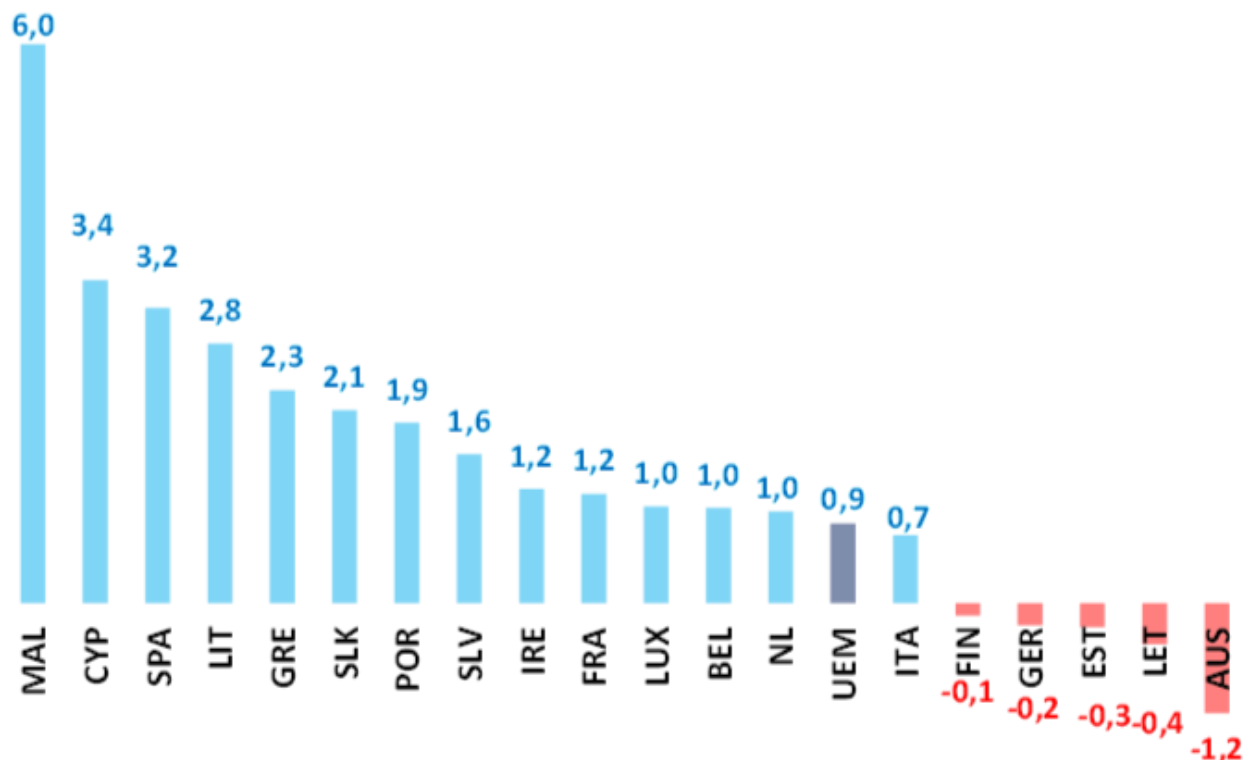
Paese	Pil nominale	Var% su 2024	Saldo primario	Spesa per interessi	Indebitamento netto	Rapporto deficit/Pil	Raccordo disavanzo/debito	Debito pubblico	Rapporto debito/Pil
<b>UEM</b>	<b>15.677.904</b>	<b>3,4</b>	<b>-171.348</b>	<b>314.513</b>	<b>-485.861</b>	<b>-3,1</b>	<b>-93.100</b>	<b>14.054.459</b>	<b>89,6</b>
Germania	4.405.335	2,3	-62.495	45.727	-108.222	-2,5	27.974	2.769.127	62,9
Francia	2.993.230	2,3	-92.790	74.831	-167.621	-5,6	761	3.472.147	116,0
Italia	2.256.114	2,9	14.929	88.972	-74.043	-3,3	-40.717	3.081.357	136,6
Spagna	1.678.545	5,5	2.666	44.630	-41.964	-2,5	-40.381	1.702.947	101,5
Olanda	1.195.972	5,5	-12.901	8.465	-21.366	-1,8	-19.507	532.458	44,5
Belgio	636.888	3,7	-17.915	15.285	-33.200	-5,2	-4.584	680.659	106,9
Irlanda	569.605	6,8	12.516	3.480	9.036	1,6	-3.275	212.417	37,3
Austria	492.369	2,2	-13.615	8.599	-22.214	-4,5	-655	417.000	84,7
Portogallo	299.010	4,8	7.241	6.437	804	0,3	-4.519	274.438	91,8
Grecia	248.416	4,6	5.967	7.390	-1.423	-0,6	4.308	362.000	145,7

*Nel 2025 il Pil nominale dell'eurozona dovrebbe aumentare del 3,4%, ma solo lo 0,9% sarà la crescita reale, mentre la restante parte è dovuta all'aumento dei prezzi. Tra i principali Paesi, a crescere maggiormente saranno Irlanda (+6,8%), Spagna (+5,5%), e Paesi Bassi (+5,5%). La crescita nominale dell'Italia (+2,9%, di cui 0,6% reale) dovrebbe essere superiore a Germania e Francia.*

*Il disavanzo primario è di 171 miliardi di euro (sono stati 181 nel 2024) e la spesa per interessi risale a 315 miliardi, il valore più alto dal 2011, nonostante i tassi Bce abbiano ripreso a scendere lo scorso anno (nel 2023 avevano raggiunto il 4,5%). Il rapporto deficit/Pil è stabile a -3,1%, con Francia, Belgio, Austria e Italia ancora sopra il 3% e quindi in procedura di infrazione per deficit eccessivo. Il debito pubblico al lordo degli aiuti tra Paesi, supera i 14 trilioni di euro, quasi il 90% del Pil.*

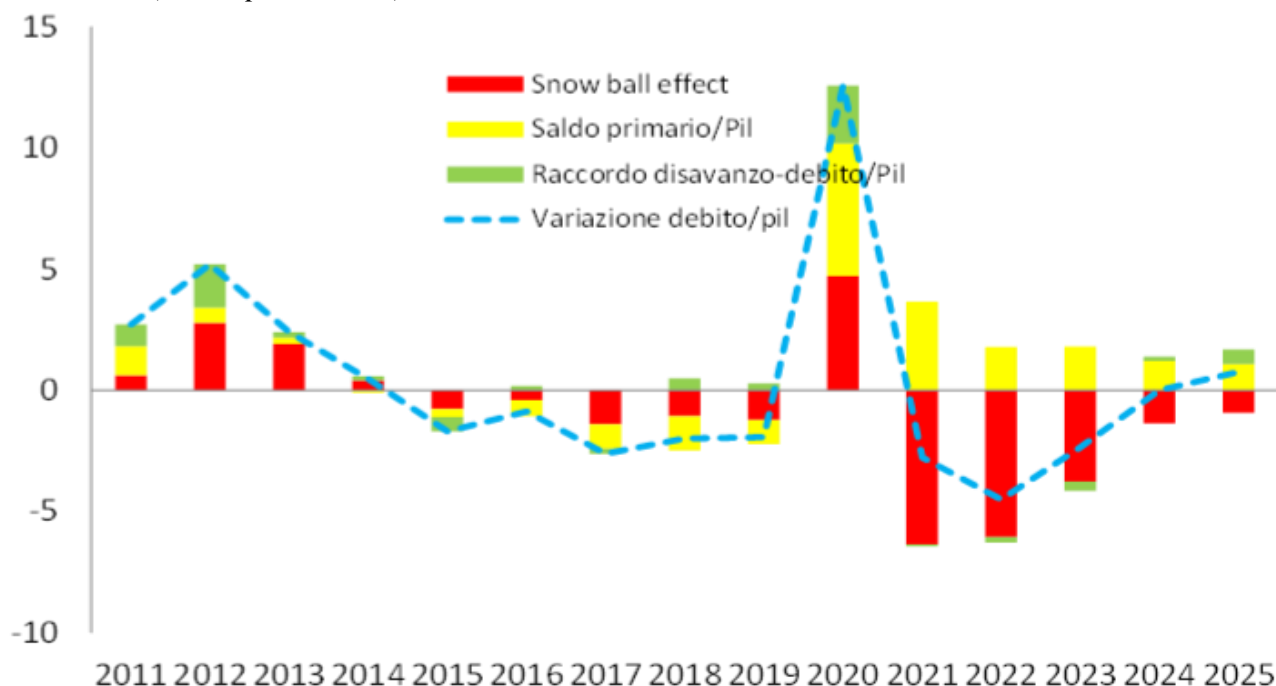
## Consuntivo 2024

### L'andamento del Pil reale nell'area dell'Euro - Anno 2024 (variazioni percentuali)



Nel 2024 l'aumento del Pil nell'area Euro è stato di 0,9%, con la Germania in flessione di -0,2% e l'Austria di -1,2%. Tra i Paesi più rilevanti la Spagna cresce di 3,2% e la Francia (+1,2%) fa meglio dell'Italia (+0,7%).

### Scomposizione della variazione del debito pubblico dell'Unione Monetaria Europea - Anni 2011-2025 (valori percentuali)



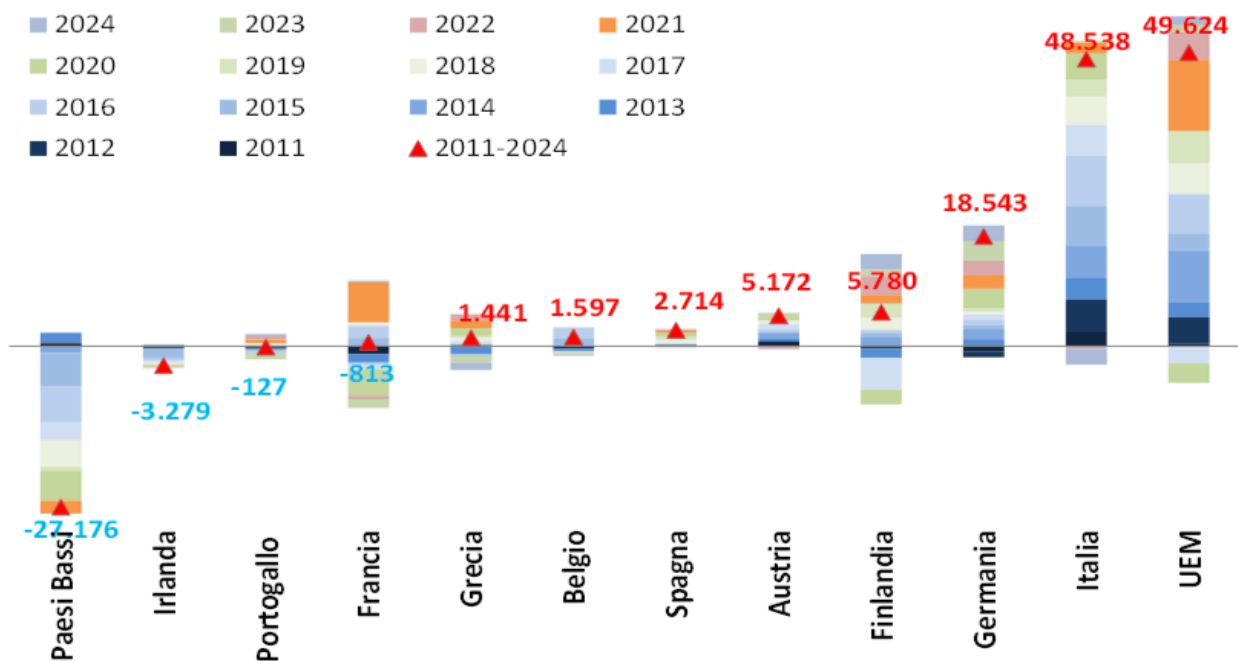
Nel 2024, al lordo degli aiuti internazionali concessi ai paesi dell'area che ammontano a 217 miliardi di euro, il debito pubblico per i 20 Paesi dell'Uem è stato di 13.258 miliardi di euro, in aumento di 504 miliardi rispetto al 2023.

Il percorso di riduzione rispetto al Pil si è interrotto, con il rapporto fermo a 88,9%.

L'effetto 'snow ball', che incorpora la spesa per interessi nominali, l'inflazione e la crescita reale è sceso di 1,4 punti. Il disavanzo primario ha contribuito per 1,2 punti mentre il raccordo disavanzo/debito per 0,2 punti.

Nel 2025 dovrebbe tornare a crescere il debito rispetto al Pil, per l'aumento del disavanzo primario e del raccordo disavanzo/debito superiore alla riduzione dello snow ball.

### Esposizione in strumenti finanziari derivati nell'Unione Monetaria Europea - Anni 2011-2023 (milioni di euro)



L'esposizione in strumenti finanziari derivati nell'Euroarea riguarda quasi esclusivamente l'Italia, che nel periodo 2011-2024 ha corrisposto pagamenti per 35,3 miliardi e altre passività per 13,2 miliardi, per un totale di 48,5 miliardi di euro. L'esborso si è congelato nell'ultimo triennio, per l'aumento dei tassi di interesse che hanno reso meno onerosi gli swap. L'Italia non ne ha tratto alcun beneficio perchè parallelamente è aumentata la spesa per interessi. In misura minore sono interessati la Germania (18,5 miliardi di euro), la Finlandia (5,8 miliardi), l'Austria (5,2 miliardi), e la Spagna (2,7 miliardi). Da notare che alcuni Stati dell'Unione monetaria hanno ricavato un rendimento dalla gestione dei derivati, in particolare i Paesi Bassi (27 miliardi di euro).

## Confronto previsioni e consuntivo

### **Differenza tra stima iniziale e dato finale del Pil nominale (\*) nei principali Paesi dell'Euroarea - Anni 2008-2023 (valori percentuali)**

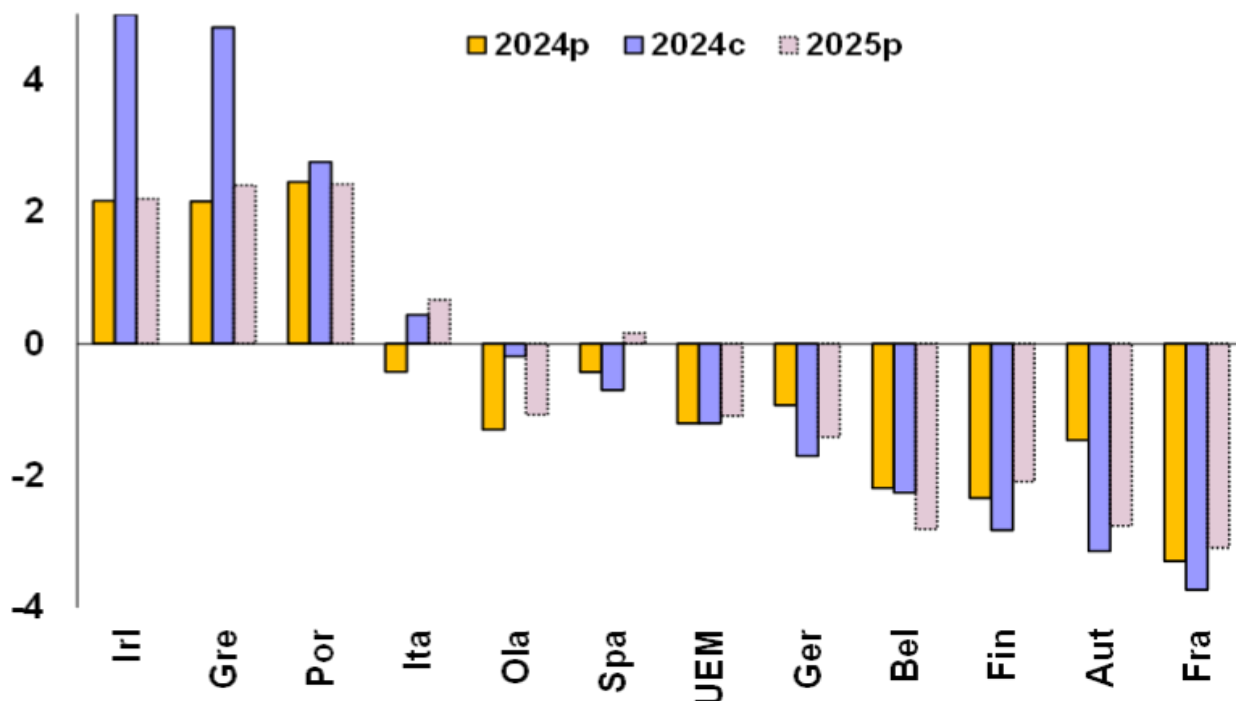
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Media
<b>Gre</b>	-5,0	-8,4	-6,9	-7,7	-5,0	-0,8	-1,0	-4,1	-0,3	-2,7	-2,1	-4,0	-8,2	7,3	5,5	1,7	7,3	-2,0
<b>Fin</b>	-2,0	-3,4	1,5	-1,6	-3,1	-3,4	-1,0	2,4	3,3	1,1	0,2	-0,8	3,0	0,3	0,1	-1,7	-4,4	-0,6
<b>Spa</b>	-3,0	-4,4	-0,7	-4,0	-3,1	-3,8	-1,2	-0,8	-1,0	0,2	-0,8	-0,8	-0,1	-0,6	4,5	7,9	3,2	-0,5
<b>Fra</b>	-1,3	-3,5	-1,6	-0,8	-0,7	-0,4	-0,7	0,5	-0,4	0,3	0,2	0,9	2,7	3,1	1,1	0,7	0,8	0,1
<b>Aut</b>	-1,1	-1,4	0,8	0,8	-0,3	-1,9	-0,3	2,7	2,3	2,3	-0,5	-0,9	-3,3	5,3	3,3	-1,5	-3,4	0,2
<b>Ita</b>	-1,0	-2,8	-1,2	-0,8	-1,4	-0,8	-0,6	1,5	2,0	2,0	0,7	1,4	0,5	6,0	6,1	5,6	1,4	1,1
<b>UEM</b>	<b>-1,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>	<b>2,7</b>	<b>5,6</b>	<b>4,8</b>	<b>2,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>
<b>Ger</b>	-1,2	0,6	1,5	1,1	1,4	1,3	0,3	0,5	0,1	1,4	-1,0	-0,5	4,8	5,8	3,9	2,0	1,0	1,4
<b>Por</b>	0,5	-0,2	3,9	-0,1	-1,9	0,8	-0,3	0,8	0,1	2,9	2,6	2,6	-8,4	2,7	7,5	6,7	2,9	1,4
<b>Ola</b>	1,4	-1,2	0,2	-1,7	-1,6	-1,2	-0,5	2,7	1,4	2,5	0,3	1,6	-2,4	8,5	11,1	4,9	4,4	1,8
<b>Bel</b>	0,3	-2,4	2,5	3,0	-0,6	-0,4	-0,2	1,6	2,1	2,3	1,5	3,1	4,1	6,7	4,4	4,3	1,2	2,0
<b>Irl</b>	-9,8	-5,4	-3,0	4,8	2,5	-2,3	5,2	32,6	17,3	5,8	4,4	6,1	21,2	15,4	11,5	-7,6	0,3	5,8

(\*) Negli anni in cui la stima iniziale era riferita al Sec 1995 e quella finale al Sec2010 è stato applicato il coefficiente di rivalutazione ricavabile dal confronto tra le due serie. Per il 2014 è stato utilizzato il coefficiente di rivalutazione del 2013.

*La previsione iniziale per il 2024 (notifica EDP di aprile 2024, integrata dalle previsioni di primavera della Commissione europea) è stata rivista in miglioramento di 1,3%, con tutti i Paesi (ad eccezione di Finlandia e Austria) che erano stati più prudenti nel valutare l'aumento, viste le incertezze del quadro internazionale.*

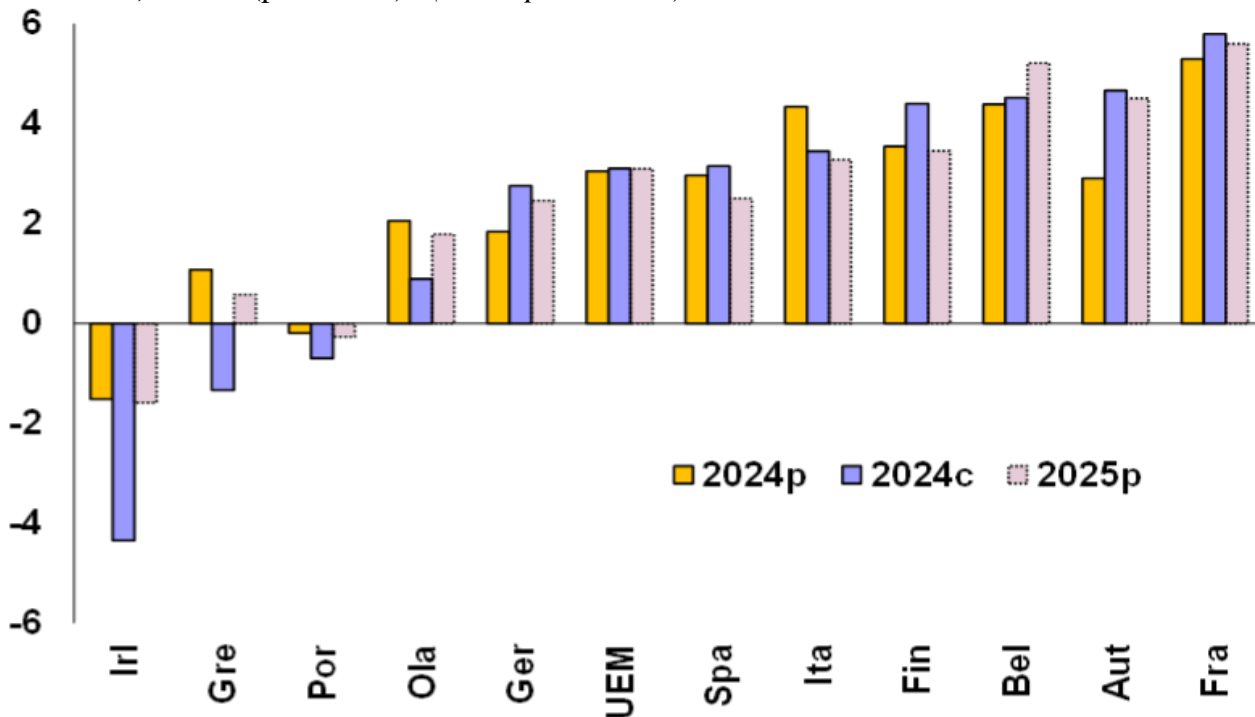
*Nel periodo 2008-2024 si è avuta mediamente una revisione al rialzo delle stime del Pil nominale di 1%, con performance peggiori per Grecia (-2%), Finlandia (-0,6%) e Spagna (-0,5%). Solo per l'Irlanda (+5,8%) i risultati a consuntivo sono stati nettamente migliori. Per l'Italia, fino al 2014 le previsioni erano soprastimate rispetto al consuntivo, ma dal 2015 in poi la tendenza si è invertita, preferendo una maggiore cautela iniziale.*

**Saldo primario in rapporto al Pil nei principali Paesi dell'Eurozona - 2024 (previsione e consuntivo) e 2025 (previsione) - (valori percentuali)**



Nel 2024, il saldo primario nell'Uem è stato negativo (-1,2%); i maggiori disavanzi si sono avuti in Francia (-3,7%) e Austria (-3,2%), con pochi Paesi in avanzo. Le previsioni per il 2025 indicano un miglioramento (-1,1%), imputabile principalmente all'Italia (da +0,4% a +0,7%), Germania e Francia.

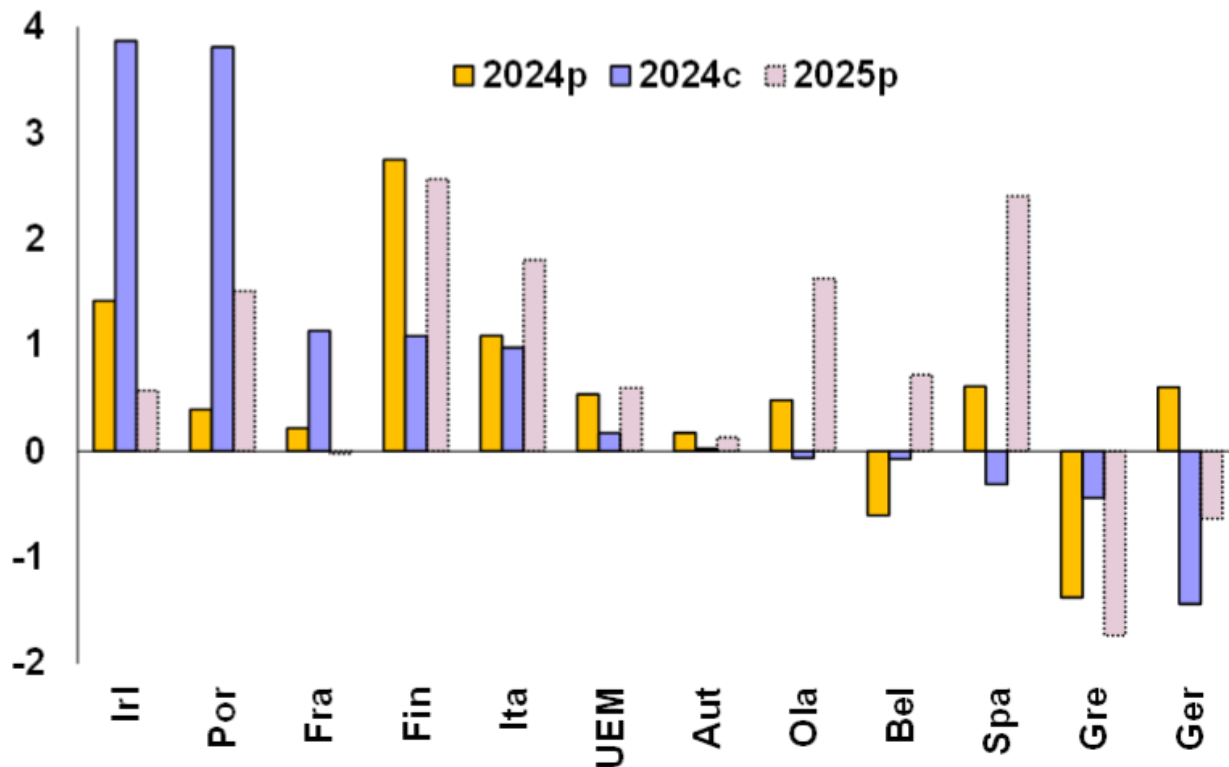
**Indebitamento in rapporto al Pil nei principali Paesi dell'Eurozona - 2024 (previsione e consuntivo) e 2025 (previsione) - (valori percentuali)**



L'indebitamento è risultato pari a 3,1% del Pil, come la previsione iniziale. Alcuni Paesi dell'Uem e tra questi Francia, Austria, Belgio, Finlandia, Italia e Spagna hanno fatto registrare nel 2024 valori

superiori alla soglia del 3% e per essi è stata aperta la procedura per deficit eccessivi. Nel 2025 l'indebitamento netto rimarrà invariato, con una riduzione nei Paesi in cui è superiore al 3%, fatta eccezione per il Belgio.

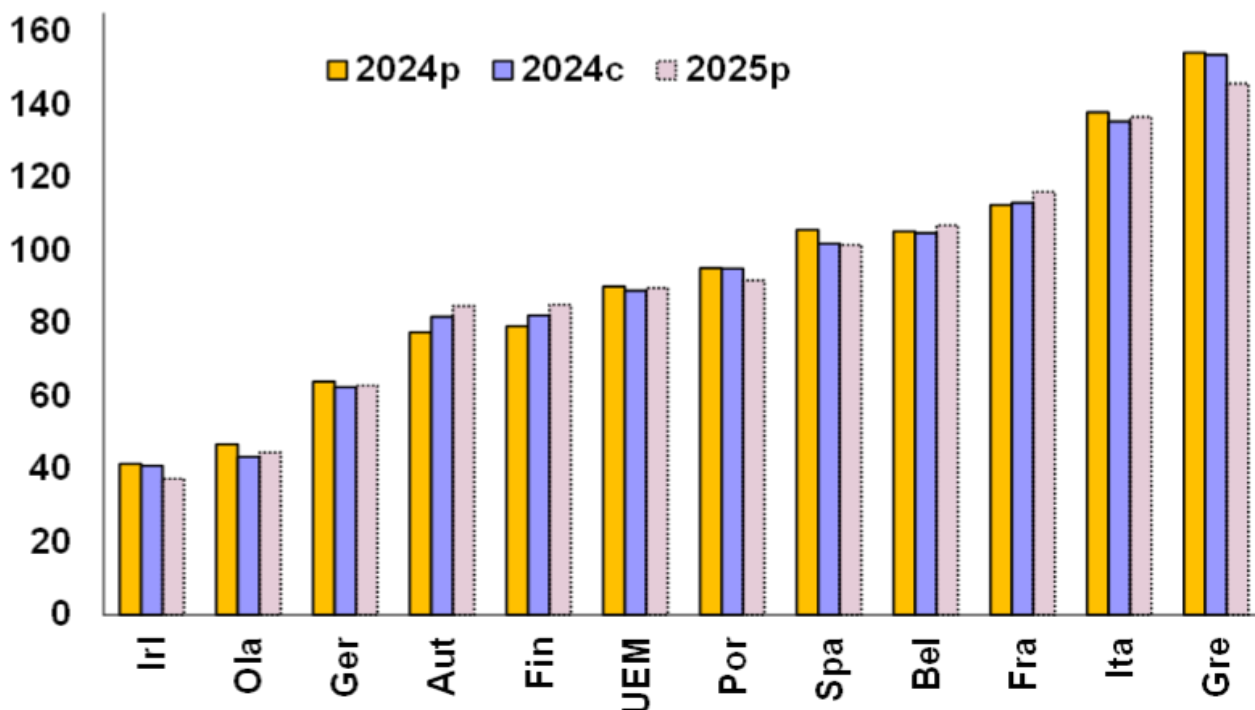
**Raccordo disavanzo-debito in rapporto al Pil nei principali Paesi dell'Eurozona - 2024 (previsione e consuntivo) e 2025 (previsione) - (valori percentuali)**



Per l'eurozona nel suo complesso il raccordo disavanzo-debito è stato positivo nel 2024 (+0,2% del Pil) e dovrebbe consolidarsi nel 2025 (+0,6%, circa 93 miliardi). Le differenze tra i Paesi sono notevoli: mentre la Germania ha ridotto nel 2024 la sua posizione debitoria di 28 miliardi per i flussi finanziari, non ricompresi nel calcolo dell'indebitamento, altri Paesi (tra cui l'Italia) hanno sperimentato l'effetto opposto.

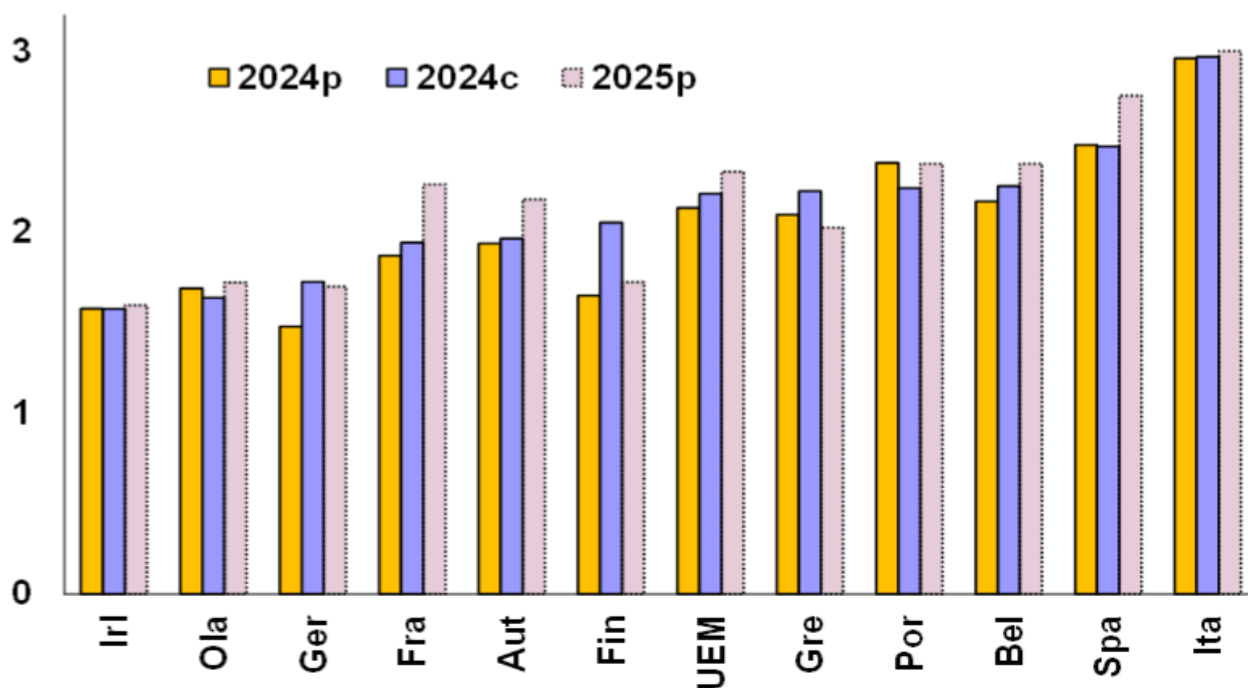
Per l'Italia ha inciso in misura rilevante il disallineamento tra competenza (deficit) e cassa (debito), sempre in conseguenza della riclassificazione dei crediti fiscali.

**Debito pubblico in rapporto al Pil nei principali Paesi dell'Eurozona - 2024 (previsione e consuntivo) e 2025 (previsione) - (valori percentuali)**



*Il debito pubblico dell'eurozona, al lordo dei finanziamenti tra Paesi (partecipazione ai fondi salva-Stati), nel 2024 è stabile al 88,9%, essendo venuto meno l'effetto inflazione che agisce sul Pil nominale. L'Italia (135,3%) ha il secondo maggior debito dopo la Grecia (153,6%). Nel 2025 il rapporto debito/Pil dovrebbe aumentare (89,6%), con situazioni difformi da Paese a Paese.*

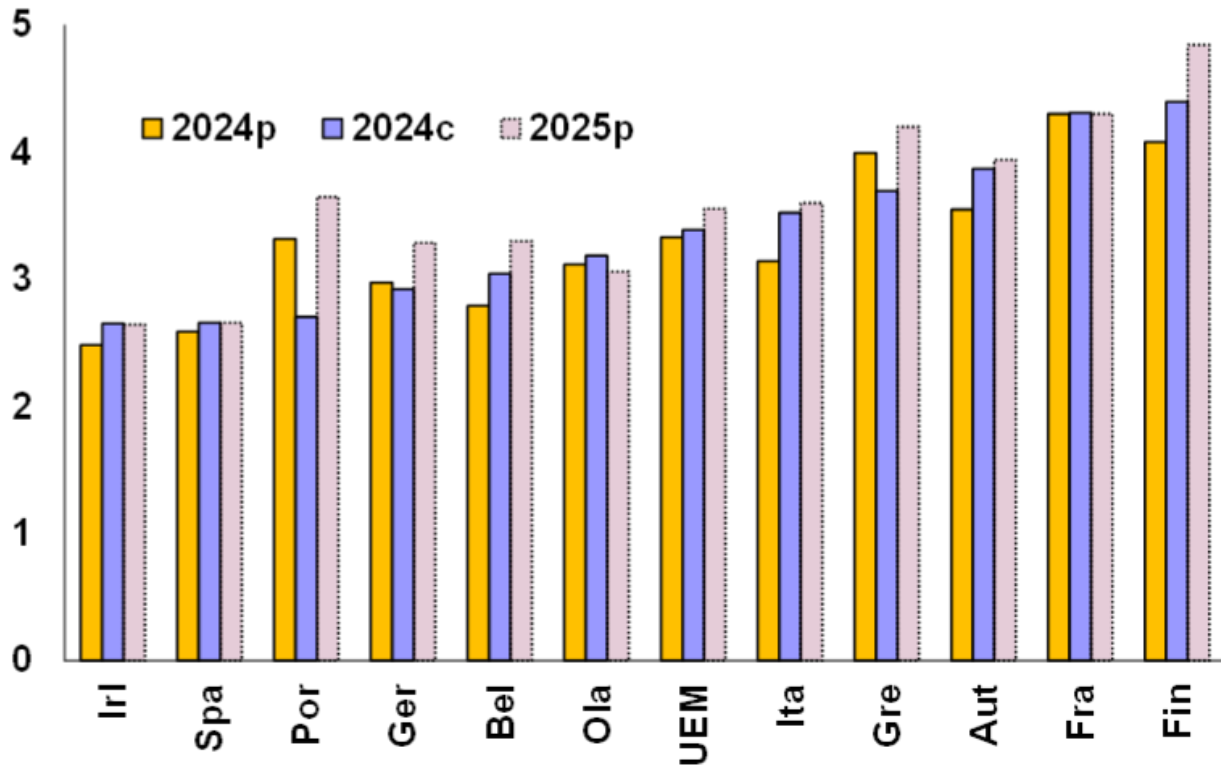
**Tasso di interesse implicito(\*) nei principali Paesi dell'Eurozona - 2024 (previsione e consuntivo) e 2025 (previsione) - (valori percentuali)**



(\*) Rapporto tra spesa per interessi e stock di debito pubblico dell'anno precedente.

*Il tasso medio di interesse sul debito pubblico nel 2024 è risalito al 2,2% nell'eurozona, in conseguenza dell'aumento dei tassi di riferimento Bce nel 2022-2023 e dovrebbe crescere a 2,3% anche nel 2025. Tutti i Paesi hanno beneficiato in questi anni della riduzione dei tassi di interesse (era il 4,7% nel 2008), ma l'Italia (3%) mostra il valore più alto in assoluto, dovuto alle emissioni di titoli di Stato poliennali effettuate in passato a tassi di interesse molto elevati rispetto ai livelli attuali. Ciò comporta un aggravio di spesa annuale per interessi, maggiore di quello sopportato da altri Paesi.*

**Investimenti in rapporto al Pil nei principali Paesi dell'Eurozona - 2024 (previsione e consuntivo) e 2025 (previsione) - (valori percentuali)**



*Nel 2024, è aumentata al 3,4% del Pil la spesa per investimenti pubblici dell'eurozona, con un'ulteriore crescita al 3,6% prevista per il 2025, ai valori massimi della serie storica. L'Italia è in linea con la media europea, grazie soprattutto all'effetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che si avvale del finanziamento straordinario del Recovery Fund (sovvenzioni e prestiti). Ben maggiore la spinta degli investimenti pubblici in Finlandia e Francia, stabilmente sopra il 4%.*

@@